

Riscopriamo la domenica

Tratto da:

«**DIES DOMINI**»
(IL GIORNO DEL SIGNORE)
di Papa Giovanni Paolo II

A CURA DI
Don Angelo Viganò



Indice

<i>Riscopriamo la domenica: il giorno del Signore</i>	<i>pag.</i>	3
1. La domenica è il giorno del Signore	»	6
L'opera del Creatore	»	6
Il tempo e lo spazio appartengono a Dio	»	8
Domenica: il giorno del riposo	»	9
<i>Dal sabato alla domenica</i>	»	10
2. La domenica, il giorno del Signore Risorto e del dono dello Spirito	»	11
<i>Il primo giorno dopo il sabato</i>	»	12
<i>Il giorno della nuova creazione</i>	»	13
<i>L'ottavo giorno, figura dell'eternità (giorno del sole)</i>	»	14
<i>Il giorno del dono dello Spirito (giorno del fuoco)</i>	»	15
3. L'assemblea eucaristica cuore della domenica	»	17
<i>L'Eucaristia domenicale</i>	»	18
<i>Il giorno della Chiesa</i>	»	19
<i>La mensa della Parola</i>	»	21
<i>La mensa del Corpo di Cristo, Pane Eucaristico</i>	»	22
<i>Fare la Comunione - Lo scambio della pace</i>	»	23
<i>Benedizione e congedo - La missione</i>	»	24
Esortazione, precetto, obbligo	»	25
<i>Celebrazione gioiosa, canora e partecipata: sacerdozio dei fedeli</i>	»	26
<i>Assemblee domenicali in assenza del sacerdote</i>	»	27
<i>Trasmissioni radiofoniche e televisive</i>	»	27
4. La domenica: giorno dell'uomo	»	29
La domenica giorno di gioia, riposo e solidarietà	»	29
Motivi di fondo che impongono la santificazione	»	30
<i>Il giorno del riposo festivo</i>	»	31
Diritto al riposo e diritto al lavoro	»	32
Giorno di contemplazione	»	32
Giorno di profezia e di solidarietà	»	32
Severi moniti	»	34
Giorno di gioia vissuta insieme	»	34
La domenica: scuola di carità, di giustizia, di pace	»	35
5. La domenica rivela il senso del tempo: <i>giorno dei giorni</i>	»	36
<i>La domenica nell'anno liturgico: il ciclo annuale</i>	»	37
La domenica: modello di ogni solennità	»	38
Conclusioni	»	39

Internet: www.elledici.org

E-mail: mail@elledici.org

© 2005 Editrice ELLEDICI - 10096 Leumann (Torino)

ISBN 88-01-03185-8

Riscopriamo la domenica: il giorno del Signore

Parole del Papa Giovanni Paolo II

Il terzo millennio in cui siamo entrati invita i credenti [...] a riscoprire con nuovo vigore il senso della domenica. [...] Riflettiamo insieme sul senso della domenica, e sottolineiamo le ragioni per viverla come vero «giorno del Signore» in questo nostro tempo.

1. La domenica fu definita fin dai tempi apostolici «Il giorno del Signore».

- La domenica richiama, ogni settimana, il giorno della risurrezione di Cristo.
- La domenica è la *Pasqua della settimana*, in cui si celebra la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.
- La domenica ricorda la *prima creazione*, e l'inizio della «nuova creazione» (cfr. 2 Cor 5,17).
- La domenica è il giorno in cui si evoca il primo giorno del mondo, ed insieme l'«ultimo giorno», quando Cristo verrà nella gloria e saranno fatte «nuove tutte le cose».
- La domenica viene definita dal salmista: «il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso» (Sal 118 [117],24).
- La domenica è un invito alla gioia.
- La domenica porta il segno dello stupore da cui furono investite le donne del Calvario quando, recatesi al sepolcro «di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato» (Mc 16,2), lo trovarono vuoto.
- La domenica è invito a rivivere l'esperienza dei due discepoli di Emmaus, che sentirono «ardere il cuore nel petto» mentre il Risorto si affiancava a loro lungo il cammino, spiegando le Scritture e rivelandosi nello «spezzare il pane» (cfr. Lc 24,32.35).
- La domenica è l'eco della gioia, prima esitante e poi travolgente, che gli Apostoli provarono la sera del primo giorno, quando furono visitati da Gesù risorto (cfr. Gv 20,19-23).

2. [...] La domenica è il «giorno del Signore», è il «signore dei giorni». [...] «La domenica è il giorno della risurrezione, è il giorno dei cristiani, è il nostro giorno» (San Girolamo).

3. [...] Ai cristiani è [...] chiesto di non confondere la celebrazione della domenica col «fine settimana», inteso [...] come tempo di semplice riposo o di evasione.

4. In passato, la «santificazione» della domenica era facilitata, nei Paesi di tradizione cristiana, da una larga partecipazione popolare e dalla legislazione stessa della società civile. Ma oggi, negli stessi Paesi in cui le leggi sanciscono il carattere festivo di questo giorno, l'evoluzione delle condizioni socio-economiche ha modificato profondamente i comportamenti collettivi e la fisionomia della domenica: [...] la pratica del «week-end», inteso come tempo settimanale di sollievo, [...] è spesso caratterizzato dalla partecipazione ad attività culturali, politiche, sportive, il cui svolgimento coincide in genere proprio coi giorni festivi. Ciò risponde non solo alla necessità del riposo, ma anche all'esigenza di «far festa» che è insita nell'essere umano. [...]

4 5. [...] Vi sono alcune giovani Chiese, le quali mostrano con quanto fervore si può animare la celebrazione domenicale.

Ma nella coscienza di molti fedeli sembra attenuarsi il senso della centralità dell'Eucaristia, e persino quello del dovere di rendere grazie al Signore pregandolo riuniti insieme.

A tutto ciò si aggiunge la mancanza di un numero adeguato di sacerdoti.

[...] V. I cristiani né per regione, né per voce, né per costumi sono da distinguere dagli altri uomini. [...] Vivono nella loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri. Ogni patria straniera è patria loro, e ogni patria è straniera. Si sposano come tutti e generano figli, ma non gettano i neonati. Mettono in comune la mensa, ma non il letto. Sono nella carne, ma non vivono secondo la carne. Dimorano nella terra, ma hanno la loro cittadinanza nel cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, e con la loro vita superano le leggi. Amano tutti, e da tutti vengono perseguitati. Non sono conosciuti, e vengono condannati. Sono uccisi, e riprendono a vivere.

(dalla Lettera a Diogneto)

6. È perciò necessario *ricuperare le motivazioni dottrinali profonde* che stanno alla base del precetto ecclesiale, perché a tutti i fedeli risulti ben chiaro il valore irrinunciabile della domenica. [...] Il Concilio Vaticano II ha insegnato che, nel giorno della domenica, «i fedeli devono riunirsi in assemblea per ascoltare la parola di Dio e partecipare all'Eucaristia».

7. [...] Il Papa Giovanni Paolo II, fin dall'inizio del suo Pontificato, non si è stancato di ripetere: «Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!», e ha ripetuto con forza: *Non abbiate paura di dare il vostro tempo a Cristo!* [...] La riscoperta della domenica è grazia da implorare, non solo per vivere in pienezza le esigenze proprie della fede, ma anche per dare concreta risposta alle aspirazioni intime [...] che sono in ogni essere umano.

Tutto è mobile e fuggente, tutto scivola via e pare non permanere nulla dentro di sé, anche la festa, tanto che oggi, ormai, assistiamo al [...] dilagante esercizio commerciale del vendere «7 giorni su 7».

(Carlo Mazza)

Dietro l'angolo appariscente della festa si nasconde spesso per l'uomo contemporaneo, immerso fino al collo nel proprio tempo tecnologico, del guadagno, del piacere, un vuoto che è anche un desiderio di ritrovare se stesso.